



DOSSIER STAMPA DOSSIER DE PRESSE

Courmayeur/Chamonix, 12-12-2024

TRAFORO DEL MONTE BIANCO

La riapertura al traffico è annunciata per lunedì 16 dicembre 2024, alle ore 22.00

Al termine di quindici settimane di intensa mobilitazione del personale del TMB-GEIE e delle imprese appaltatrici, la riapertura del Traforo del Monte Bianco è annunciata per lunedì 16 dicembre 2024 alle ore 22.00, dopo lo svolgimento dell'esercitazione annuale di sicurezza organizzata sotto l'egida delle autorità di Prefettura italiana e francese, che vedrà coinvolti oltre 100 partecipanti italiani e francesi.

Questa riapertura è subordinata all'esito positivo dei test funzionali dei sistemi di sicurezza, in corso dal 4 dicembre.

I due cantieri-test di risanamento della volta avviati lo scorso 2 settembre sono in fase di conclusione, dopo 105 giorni consecutivi di intensa attività che hanno visto impiegate 24 ore su 24 più di 150 persone, per un totale di oltre 150.000 ore di lavoro.

Per le due società concessionarie del traforo (SITMB per la parte italiana e ATMB per quella francese), tale progetto rappresenta nel 2024 un investimento di 24 milioni di euro.

Conformemente alla decisione degli Stati italiano e francese, in accordo con le Prefetture della Regione Autonoma Valle d'Aosta e dell'Alta Savoia, il TMB-GEIE ha realizzato, a partire dal 2 settembre per un periodo di 15 settimane consecutive, il **primo cantiere-test** di risanamento di due porzioni di volta.

La riapertura programmata per lunedì 16 dicembre alle ore 22.00 è subordinata all'esito positivo dei test preventivi di sicurezza

TUNNEL DU MONT BLANC

La réouverture au trafic est annoncée au lundi 16 décembre 2024, à 22h00

A l'issue de quinze semaines de mobilisation intense des équipes du TMB-GEIE et des entreprises sous-traitantes, la réouverture du Tunnel du Mont Blanc est annoncée pour le lundi 16 décembre, à 22 heures, juste après le déroulement de l'exercice annuel de sécurité organisé sous l'égide des autorités Préfectorales française et italienne, avec l'implication de plus de 100 participants, français et Italiens.

Cette réouverture est conditionnée aux bons résultats des tests fonctionnels des systèmes de sécurité menés depuis le 4 décembre.

Les deux chantiers-test de réhabilitation de la voûte lancés le 2 septembre dernier sont en phase d'achèvement, après 105 jours d'activité 24 h sur 24, pour plus de 150 personnes mobilisées. Ils représentent plus de 150 000 heures de travail.

Pour les deux sociétés concessionnaires du tunnel (ATMB pour la partie française et SITMB pour la partie italienne), ce projet représente en 2024 un investissement de 24 millions d'euros.

Conformément à la décision des États français et italien, en accord avec les Préfectures de la Haute-Savoie et de la Région Autonome Vallée d'Aoste, le TMB-GEIE a réalisé à partir du 2 septembre sur une période de 15 semaines consécutives, le **premier chantier-test** de réhabilitation de la voûte.

La réouverture au lundi 16 décembre à 22h est conditionnée aux bons résultats des tests préalables de sécurité

SEDE LEGALE - SIÈGE SOCIAL

Traforo del Monte Bianco – GEIE
Piazzale italiano del Traforo del Monte Bianco
11013 COURMAYER AO - Italia
Numero REA 60940 - P.IVA 01007980079

TRAFORO DEL
MONTE BIANCO
TUNNEL DU
MONT BLANC

ÉTABLISSEMENT FRANCE

Tunnel du Mont Blanc – GEIE
Plateforme française du Tunnel du Mont Blanc
74400 CHAMONIX - France
RCS Annecy n. C 433 092 517 - TVA FR05433092517

Tel. +39 0165 890411 (rete italiana) - Tél. +33 (0)4 50 55 55 00 (réseau français) - geie-tmb@tunnelmb.com - www.tunnelmb.net

Dati Personalii: La informiamo che utilizziamo i dati che La riguardano, per nostre finalità amministrative e contabili, comunicandoli anche a collaboratori esterni. Informazioni dettagliate, anche in ordine al Suo diritto di accesso e agli altri Suoi diritti, sono riportate sul nostro sito web.

Données à caractère personnel : nous vous informons que nous utilisons vos données à des fins administratives et comptables, en les transmettant également à des collaborateurs externes. Des informations détaillées, concernant également vos droits d'accès et tout autre droit, sont disponibles sur notre site internet.

Nel corso del progressivo termine dei lavori di genio civile, sono stati avviati i test sui sistemi di sicurezza del traforo: rilevamento automatico di eventi, acceleratori in volta, telecamere, cavo termometrico, illuminazione, ecc.

In effetti, tali impianti – che erano stati smontati sulle due zone interessate dal cantiere – devono ora essere reinstallati e ricollegati all'insieme del dispositivo di supervisione informatica del traforo, il LOGOS, che analizza in permanenza 36.000 dati provenienti dai 12.000 impianti e sensori del traforo.

Ad oggi, tali test sono sempre in corso e vedono prevalentemente impegnate le maestranze tecniche e il personale di sicurezza del Traforo del Monte Bianco.

La riapertura al traffico è subordinata alla buona esecuzione di tali test funzionali che riguardano tutti i sistemi di sicurezza presenti all'interno della galleria, sui due piazzali e presso le aree di regolazione di Aosta e di Passy.

Perché intraprendere dei lavori di risanamento della volta?

Il Traforo del Monte Bianco ha oltre 60 anni. Si tratta del primo tra i grandi tunnel europei ad intraprendere lavori di risanamento profondi sulla sua struttura. Oltre all'ordinaria manutenzione eseguita durante le notti di lavori, questa opera eccezionale entra in un periodo durante il quale necessita di interventi più importanti di genio civile. **Questi grandi lavori sull'infrastruttura stessa sono necessari a garantire la sua perennità a lungo termine.**

Dalla riapertura del traforo del 2002, il TMB-GEIE svolge attività di monitoraggio annuali della volta. Questa sorveglianza permanente consente di seguire la sua evoluzione nel tempo, e di definire i lavori futuri da realizzare.

La scelta delle zone di intervento

Le due porzioni di galleria individuate per la realizzazione di questo cantiere sperimentale sono caratterizzate da differenti configurazioni suscettibili di essere presenti lungo la galleria. Una si è svolta sulla parte scavata dai francesi, l'altra sulla parte scavata dagli italiani, tra il 1959 e il 1962.

A causa delle diverse caratteristiche idro-geologiche della montagna che sovrasta il traforo, le tecniche ci si è

Parallèlement à l'achèvement progressif des travaux de génie civil, les tests des systèmes de sécurité du tunnel ont été lancés : détection automatique d'incident, accélérateurs en voûte, caméras, câble thermométrique, éclairage, etc.

En effet, ces équipements ayant été démontés sur les zones de travaux, ils doivent être réinstallés et reconnectés à l'ensemble du dispositif de supervision informatique du tunnel, le LOGOS, qui analyse en permanence 36 000 données issues de l'ensemble des 12 000 équipements du tunnel.

A ce jour, ces tests sont toujours en cours et concernent les équipes techniques et de sécurité du Tunnel du Mont Blanc.

La réouverture au trafic est conditionnée à la bonne exécution de ces tests fonctionnels sur tous les systèmes de sécurité présents dans le tunnel, sur les plates-formes et près des aires de régulation de Passy et d'Aoste.

Pourquoi engager des travaux de rénovation de la voûte ?

Le Tunnel du Mont Blanc a plus de 60 ans. Il est désormais le premier parmi les grands tunnels européens à engager des travaux de rénovation profonds sur sa structure. En plus de l'entretien régulier réalisé lors des nuits de maintenance, cette infrastructure exceptionnelle entre naturellement dans une période où elle nécessite de travaux de génie civil de grande ampleur. **Ces travaux sont nécessaires pour garantir la pérennité de l'ouvrage sur le long terme.**

Depuis la réouverture du tunnel en 2002, le TMB-GEIE réalise des opérations d'auscultation annuelles de la voûte. Cette surveillance permanente de l'ouvrage permet de suivre son évolution dans le temps, ainsi que de déterminer les travaux futurs à mener.

Le choix des zones d'intervention

Les deux portions de tunnel identifiées pour la réalisation de ce chantier expérimental sont caractéristiques des différentes configurations qui peuvent être rencontrées le long du tunnel. L'une s'est déroulée sur la partie percée par les français, l'autre sur la partie percée par les italiens, entre 1959 et 1962.

En raison des caractéristiques hydrogéologiques différentes de la montagne au-dessus du tunnel, les

dovuti confrontare con tecniche costruttive differenti da zona a zona, di metro in metro, dal piedritto alla chiave di volta, che hanno richiesto – sin dalla fase di demolizione – l'adozione di soluzioni diverse.

Durante la realizzazione dei lavori, non sono mancati gli imprevisti tipici di un cantiere di tale complessità e levatura. Tra queste, ad esempio, la scoperta di dispositivi per il drenaggio dell'acqua, installati a circa 10 cm di profondità.

Grazie alla professionalità e reattività di tutte le parti coinvolte nel progetto, ogni imprevisto è stato analizzato e trattato in modo puntuale, adottando le migliori soluzioni tecnologiche.

La capitalizzazione delle informazioni per il prosieguo del rinnovamento della volta

La demolizione rappresentava una fase chiave nella **raccolta di informazioni che verranno analizzate e capitalizzate al fine di determinare la miglior metodologia per il prosieguo dei lavori negli anni a venire.**

Tali informazioni riguardano sia la chiave di volta che i piedritti: la natura del materiale, lo spessore del calcestruzzo, la presenza di elementi di consolidamento (chiodi, reti, centine, ecc.) e convogliamento delle acque (tubazioni, imbuti, lamiere, ecc.), la presenza di spazi vuoti, ecc.

Se da un lato non si è raggiunta la totalità prevista di metri da ricostruire – complessivamente, sono stati ricostruiti 328 metri di volta – **dall'altro si può affermare che l'esperienza di quest'anno rappresenta la chiave del proseguimento del risanamento.** Consentirà di studiare tutti i parametri, e sarà solo al termine di queste fasi che potrà essere determinato più precisamente il proseguimento del risanamento della volta.

Si tratterà di individuare la miglior metodologia operativa, in particolare la durata, la tecnologia impiegata, l'impatto della chiusura sul lungo periodo e sugli itinerari alternativi, ecc.

L'intervento realizzato nel 2024 rappresenta per le due società concessionarie del traforo (SITMB per la parte italiana e ATMB per quella francese) un investimento complessivo di 24 milioni di euro.

techniques utilisées lors de la construction ont différé d'une zone à l'autre, d'un mètre à l'autre, du piédroit à la clé de voûte, et ont nécessité – dès la phase de démolition – le recours à de solutions différentes.

Pendant la réalisation des travaux, des imprévus propres à ce type de chantier complexe et d'envergure ont été rencontrés. Il s'agit par exemple de la découverte de dispositifs d'évacuation de l'eau, installés à une profondeur d'environ 10 cm.

Grâce au professionnalisme de toutes les parties impliquées dans le projet, chaque imprévu a été analysé et traité, en adoptant les meilleures solutions technologiques.

La capitalisation des informations pour la suite du renouvellement de la voûte

La phase de démolition de la voûte était une étape clé dans le **recueil d'informations. Ces dernières seront analysées et capitalisées pour déterminer la meilleure méthode de poursuite des travaux dans les années à venir.**

Ces informations concernent à la fois la clé de voûte et les piédroits : la nature du matériau, l'épaisseur du béton, la présence d'éléments de consolidation (clous, grilles, cintres, etc.) et d'adduction d'eau (tuyaux, entonnoirs, tôles, etc.), la présence de vides, etc.

Bien que la totalité prévue des mètres à reconstruire n'ait pas été atteinte en raison des imprévus rencontrés – au total, 328 mètres de voûte ont été reconstruits –, **on peut affirmer que l'expérience de cette année constitue la clé de la poursuite de la rénovation.** Elle permettra d'étudier tous les paramètres et ce n'est qu'à l'issue de ces phases que la suite de la rénovation de la voûte pourra être déterminée plus précisément.

Il s'agit d'identifier le meilleur mode opératoire, notamment la durée, la technologie employée, l'impact de la fermeture sur une longue durée et sur les itinéraires alternatifs, etc.

Les travaux réalisés en 2024 représentent pour les deux sociétés concessionnaires du tunnel (ATMB pour la partie française et SITMB pour la partie italienne) un investissement global de 24 millions d'euros.

La natura dei lavori

Le due porzioni di galleria interessate dai lavori, situate a circa 2 km e 8 km dall'imbocco francese, erano già state oggetto di **attività propedeutiche** durante le 9 settimane di chiusura del traforo nell'autunno del 2023: smontaggio delle lastre di rivestimento delle pareti e della loro sottostruttura, smontaggio lampade e installazione dell'illuminazione di cantiere, messa in opera di 1.155 ancoraggi provvisori (chiodi in fibra di vetro da 5 m).

A partire dal 2 settembre, si sono susseguite molteplici fasi, le une dopo le altre, o il parallelo in funzione dell'avanzamento del cantiere:

- smontaggio degli impianti ancorati alla volta e ai piedritti (acceleratori per il controllo della corrente d'aria longitudinale, telecamere, rilevazione automatica di evento, cavo termometrico, pannelli a messaggio variabile, segnaletica verticale, ecc.);
- installazione di un "confinamento dinamico" per operare in modalità di protezione dal rischio di eventuale presenza di amianto;
- fresatura di precisione della struttura ottimizzata a 26 cm a livello della chiave di volta; in funzione della natura e consistenza del materiale da demolire, la demolizione è stata realizzata impiegando frese specifiche (laddove il calcestruzzo era sufficiente) o mediante un martellone demolitore idraulico (in presenza di roccia e di bulloni di ancoraggio). In ogni caso, lo spessore demolito ha dovuto essere tale da creare lo spazio per applicare alla volta i trattamenti successivi e alloggiarvi gli elementi prefabbricati, senza modificare la sagoma del tunnel;
- trattamento delle venute d'acqua e consolidamento della volta mediante proiezione di cemento;
- impermeabilizzazione completa su piedritti e volta, mediante posa di tre strati di guaina; **questo rivestimento era inesistente all'epoca della costruzione del traforo negli anni Sessanta**;
- realizzazione del piedritto del nuovo rivestimento gettato in opera su 2,5 m di altezza per un totale di 680 metri lineari;
- posa, regolazione e bullonatura dei 250 elementi di conci prefabbricati in cemento armato;
- iniezione di micro-malta nella parte posteriore della volta e sigillatura degli elementi di conci;
- ricostruzione – mediante armatura e getto in opera (sono stati impiegati 190 t di acciaio e 2.800 m³ di cemento) – delle zone in corrispondenza dei luoghi

La nature des travaux

Les deux portions de tunnel concernées par ces travaux, situées à environ 2 et 8 km depuis l'entrée française, avaient déjà fait l'objet de **travaux préparatoires** pendant les 9 semaines de fermeture du tunnel à l'automne 2023 : démontage des plaques de revêtement des parois et de leur sous-structure, dépose des lampes et installation de l'éclairage de chantier, mise en place de 1155 ancrages provisoires (clous en fibre de verre de 5 m).

A partir du 2 septembre, plusieurs phases se sont enchaînées, les unes après les autres, ou en parallèle en fonction de l'avancement du chantier :

- dépose des équipements en voûte et piédroits (accélérateurs pour le contrôle du courant d'air longitudinal, caméras et détection automatique d'incident, câble thermométrique, panneaux à messages variables, signalisation verticale, etc.) ;
- mise en place d'un « confinement dynamique » pour intervenir en protection du risque de l'éventuelle présence d'amianté ;
- rabotage de précision de la structure optimisée à 26 cm au niveau de la clé de voûte ; en fonction de la nature et de la consistance des matériaux à démolir, la démolition s'est effectuée en utilisant soit des fraises spécifiques (là où le béton était suffisant) soit un brise-roche hydraulique (en présence de roche ou de boulons d'ancrage). Dans tous les cas, l'épaisseur démolie a dû être telle qu'elle ait permis de créer de l'espace pour appliquer les traitements ultérieurs à la voûte et pour accueillir les éléments préfabriqués, sans modifier le gabarit du tunnel,
- traitement des venues d'eau et consolidation de la voûte par projection de béton ;
- étanchéité complète des piédroits et de la voûte, consistant en la pose de trois différents types de couches ; **ce revêtement n'existe pas lors de la construction du tunnel dans les années 60** ;
- réalisation du piédroit du nouveau revêtement coulé en place sur 2,5 mètres de hauteur, pour un total de 680 mètres linéaires ;
- pose, réglage et clavage des 250 éléments de coques préfabriquées en béton armé ;
- injection de micro-mortier à l'arrière de la voûte et sclatement des coques ;
- reconstruction – par ferrailage et bétonnage (190 tonnes d'acier et 2 800 m³ de béton ont été employés) – des secteurs au droit des abris, des

- sicuri, delle bocche di estrazione dei fumi e delle nicchie SOS;
- reinstallazione degli impianti di sicurezza, cui farà seguito una fase di test prima della riapertura al traffico.

La chiusura del tunnel è stata altresì utilizzata per realizzare altre attività

Questo periodo di chiusura è stato messo a frutto anche per realizzare altre attività:

GENIO CIVILE

- **rimozione di 4.000 m² di elementi coprenti**, al fine di indagare le porzioni della struttura del Traforo protette da lamiera. Tale attività rientra nel quadro complessivo dei controlli ispettivi periodici e degli approfondimenti conoscitivi delle strutture del traforo attualmente in corso con la collaborazione del Politecnico di Torino, dell'Università di Bergamo e del CETU di Lione;
- **rimozione del rivestimento laterale in lastre di Glasal su 3 km di galleria, per una lunghezza complessiva di 6.000 metri lineari**. Tale attività, come quella precedente, rientra nel quadro complessivo dei controlli ispettivi periodici; trattandosi di un'operazione da realizzare con cadenza quadriennale, è in corso di valutazione una soluzione alternativa di rivestimento;
- **prove sull'impalcato stradale**: si tratta di operazioni di diagnostica strutturale richieste dal Politecnico di Torino per aumentare il livello di conoscenza della soletta su cui poggia il piano viabile;
- **sistema di monitoraggio permanente della volta**: installazione in alcuni punti dell'opera di una serie di sensori (inclinometri, accelerometri, distanziometri) che raccoglieranno in continuo l'evoluzione dei parametri strutturali relativi al rivestimento, per poi essere analizzati dal Politecnico di Torino.

IMPIANTI

- **avvio della posa di una nuova illuminazione a LED**: su 11.600 metri di galleria, sono state ad oggi sostituite lampade per circa 2.400 metri;
- **evoluzione di LOGOS**, il sistema di supervisione e gestione informatica di tutti gli impianti di sicurezza;
- **numerose altre attività di manutenzione sugli impianti di sicurezza**: alimentazione elettrica, sistemi informatici, Automatismi a Logica Programmabile di supervisione, ecc.;

carneaux de désenfumage, ainsi que des niches SOS ;

- Remise en place des équipements de sécurité, qui sera suivie par une phase de tests avant la réouverture au trafic.

La fermeture du tunnel a également été exploitée pour réaliser d'autres activités

Cette période de fermeture a été mise à profit pour mettre en œuvre d'autres activités :

GENIE CIVIL

- **enlèvement de 4 000 m² d'éléments couvrants**, afin d'ausculter les parties de la structure du tunnel protégées par de tôles. Cette activité rentre dans le cadre global des inspections périodiques et des investigations approfondies des structures du tunnel ; ce cycle de travail comprend également le recensement de l'amiante et des diagnostics, tels que le géoradar ;
- **enlèvement du parement décalé en plaques de Glasal sur 3 km de tunnel, pour une longueur totale de 6.000 mètres linéaires**. Cette activité, tout comme celle au point précédent, rentre dans le cadre global des inspections périodiques ; s'agissant d'une opération à réaliser tous les quatre ans, une solution alternative de revêtement est en cours d'étude ;
- **tests sur la dalle de roulement** : il s'agit d'opérations de diagnostic structurel demandées par l'Ecole Polytechnique de Turin afin d'augmenter le niveau de connaissance de la dalle ;
- **système de suivi continu de la voûte** : installation à certains endroits de l'ouvrage de capteurs (inclinomètres, accélémètres, distancemètres) qui recueilleront en continu l'évolution des paramètres structurels liés au revêtement, qui seront analysés par l'Ecole Polytechnique de Turin.

EQUIPEMENTS

- **lancement de la pose du nouvel éclairage à LED** : sur 11 600 mètres de tunnel, l'avancement est aujourd'hui de 2 400 mètres de lampes remplacées ;
- **évolution de LOGOS**, le système de supervision et gestion informatique de tous les équipements de sécurité ;
- **de nombreuses autres activités de maintenance sur les équipements de sécurité** : alimentation électrique, systèmes informatiques, automates de supervision, etc. ;

- **posa del nuovo cavo radio** e dei suoi supporti;
- **altre attività sugli impianti:** installazione di nuovi gruppi di continuità, installazione di nuovi sensori di misurazione della portata di ventilazione sia nei canali di immissione di aria fresca che nel canale di estrazione dei fumi.

ALL'ESTERNO DELL'OPERA

- **rifacimento di impermeabilizzazioni e di asfalti sui due piazzali antistanti gli imbocchi del traforo;**
- **smantellamento della struttura del vecchio portale termografico sul piazzale Sud** (lato Italia), sostituito da oltre due anni da un portale di nuova tecnologia, di struttura più esile; analogo sistema è già installato sul piazzale Nord;
- **risanamento dell'arco scenografico all'imbocco Sud:** posa di una lamiera grecata e di una membrana traspirante su tutta la struttura portante dell'arco, e montaggio delle nuove lastre di rivestimento in acciaio inox;
- **installazione di fermaneve sul pendio che sovrasta il piazzale Sud** (bacino Praz Délè a Sud);
- sulla **rampa di accesso Sud**, risistemazione della piccola galleria e ampliamento della rampa con un parziale risanamento del muro di sostegno.

La formazione e l'addestramento del personale, un gruppo di 300 donne e uomini al servizio del Traforo del Monte Bianco

Parallelamente alle attività realizzate in galleria, il personale di sicurezza ha partecipato ad una **formazione sullo stress termico in ambiente ostile**, organizzata presso lo CFETIT (Centre de Formation et d'Entraînement aux Techniques d'Intervention en Tunnel), una struttura altamente qualificata presso il Traforo del Frejus.

Durante questo periodo di chiusura, numerose **altre attività e visite tecniche formative** sono state erogate al personale di sicurezza, tecnico e amministrativo del TMB-GEIE.

L'esercitazione annuale dei Servizi Pubblici, un'opportunità per testare la sinergia tra impianti, uomini e organizzazione

Poco prima della riapertura al traffico, lunedì 16 dicembre, oltre 100 donne e uomini prenderanno parte

- **pose du nouveau câble radio** et de ses supports ;
- **activités diverses sur les équipements** : installation de nouveaux onduleurs, installation de nouveaux capteurs de mesure des débits de ventilation aussi bien dans les gaines d'injection d'air frais, que dans la gaine de désenfumage.

A L'EXTERIEUR DE L'OUVRAGE

- **réfection des étanchéités et des enrobés sur les deux plates-formes d'entrée du tunnel** ;
- **démontage de l'ancien portail thermographique sur la plate-forme Sud** (côté Italie), remplacé depuis deux ans par un portique de nouvelle technologie, avec une structure plus légère; un système similaire est déjà installé sur la plate-forme Nord ;
- **rénovation de l'arc scénographique à l'entrée Sud** : pose d'une tôle trapézoïdale et d'une membrane respirante sur l'ensemble de la structure de soutien de l'arc, ainsi qu'installation des nouvelles plaques de revêtement en acier inoxydable ;
- **mise en place de paravalanches sur la pente en amont de la plate-forme Sud** (Bassin Praz Délè) ;
- sur la **rampe d'accès Sud**, réaménagement de la petite galerie et élargissement de la rampe par une réhabilitation partielle du mur de soutènement.

La formation et l'entraînement du personnel, un groupe de 300 femmes et hommes au service du Tunnel du Mont Blanc

Parallèlement aux activités réalisées dans le tunnel, le personnel de sécurité a participé à une **formation sur le stress thermique en milieu hostile**, organisée près du CFETIT (Centre de Formation et d'Entraînement aux Techniques d'Intervention en Tunnel), une installation hautement qualifiée présente près du Tunnel du Fréjus.

Au cours de cette période de fermeture, de nombreuses **autres activités et visites de formation** ont été dispensées à tout le personnel, aussi bien de sécurité que technique et administratif du TMB-GEIE.

L'exercice annuel des Services Publics, une opportunité de tester la synergie entre les équipements, les hommes et l'organisation

Peu avant la réouverture au trafic, le lundi 16 décembre, plus de 100 femmes et hommes participeront à l'**exercice**

all'esercitazione annuale di sicurezza organizzata sotto l'egida delle autorità di Prefettura italiana e francese, esercitazione che, in applicazione delle disposizioni governative, si aggiunge alle esercitazioni interne realizzate nel corso del 2024 al Traforo del Monte Bianco.

Complessivamente, dal 2002 sono state realizzate al Traforo del Monte Bianco 101 esercitazioni di sicurezza, di cui 26 organizzate dai Servizi Pubblici (5 prima della riapertura al traffico del 9 marzo 2002, e 21 dopo tale data) e 75 organizzate dal TMB-GEIE.

Sarà l'occasione per testare l'efficacia dei sistemi tecnici in situazioni di emergenza, la reattività del personale che si occupa del controllo e della gestione degli impianti, l'affinamento e il consolidamento delle procedure e delle modalità operative, nonché il coordinamento della catena di comando e degli interventi tra le squadre interne del traforo, dei Vigili del Fuoco della RAVA, dei Sapeurs-Pompiers dello SDIS74, del Servizio di Polizia Binazionale e dei servizi sanitari dei due Paesi.

La riapertura al traffico è pertanto fissata a lunedì 16 dicembre, alle ore 22.00, su riserva dell'esito positivo dei risultati dei test dei sistemi di sicurezza in corso.

annual de sécurité organisé sous l'égide des autorités Préfectorales française et italienne, exercice qui, conformément aux dispositions gouvernementales, s'ajoute aux exercices internes réalisés au cours de 2024 au Tunnel du Mont Blanc.

Au total, 101 exercices de sécurité ont été réalisés au Tunnel du Mont Blanc depuis 2002, dont 26 organisés par les Services Publics (5 avant la réouverture à la circulation le 9 mars 2002, et 21 après cette date) et 75 organisés par le TMB-GEIE.

Ce sera l'occasion pour tester l'efficacité des systèmes techniques dans des situations d'urgence, la réactivité du personnel chargé du contrôle et de la gestion des installations, l'affinement et la consolidation des procédures et des modes opératoires, ainsi que la coordination des interventions entre les équipes internes du tunnel, les Sapeurs-Pompiers du SDIS74, les Vigili del Fuoco de la RAVA, le Service de Police Binational et les services sanitaires des deux Pays.

La réouverture au trafic est donc fixée à lundi 16 décembre, 22 heures sous réserve des bons résultats des tests des systèmes de sécurité en cours.

TRAFORO DEL
MONTE BIANCO
TUNNEL DU
MONT BLANC